



Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM)

The UN Migration Agency

La fase di reintegrazione

Fondo Nazionale AVR 2017

[CATEGORY NAME]
[PERCENTAGE]

[CELLRANGE]
[PERCENTAGE]

[CELLRANGE]
[PERCENTAGE]

[CELLRANGE]
[PERCENTAGE]

[CELLRANGE]
[PERCENTAGE]

[CELLRANGE]
[PERCENTAGE]

[CELLRANGE]
[PERCENTAGE]

[CELLRANGE]
[PERCENTAGE]

[CELLRANGE]
[PERCENTAGE]

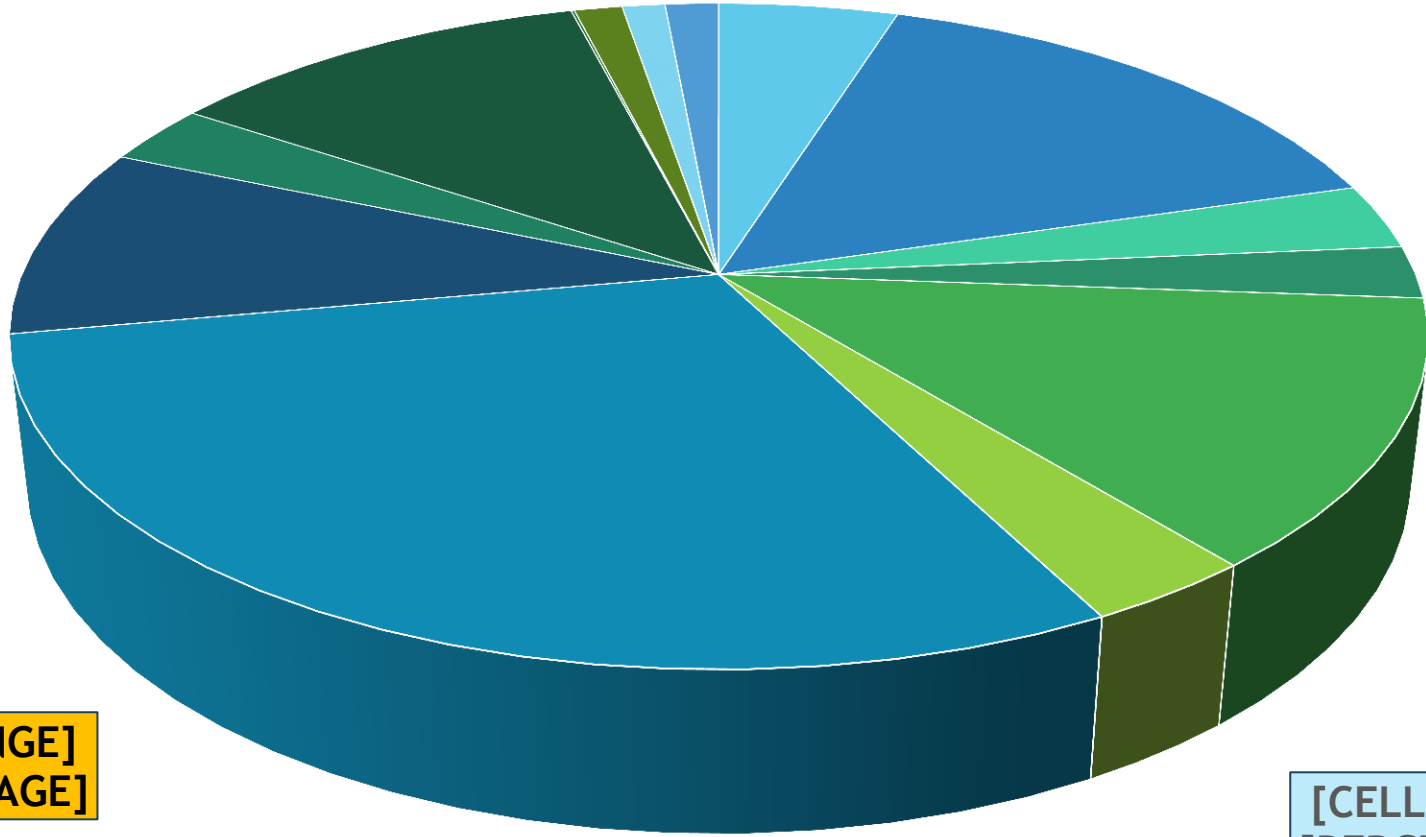
[CELLRANGE]
[PERCENTAGE]

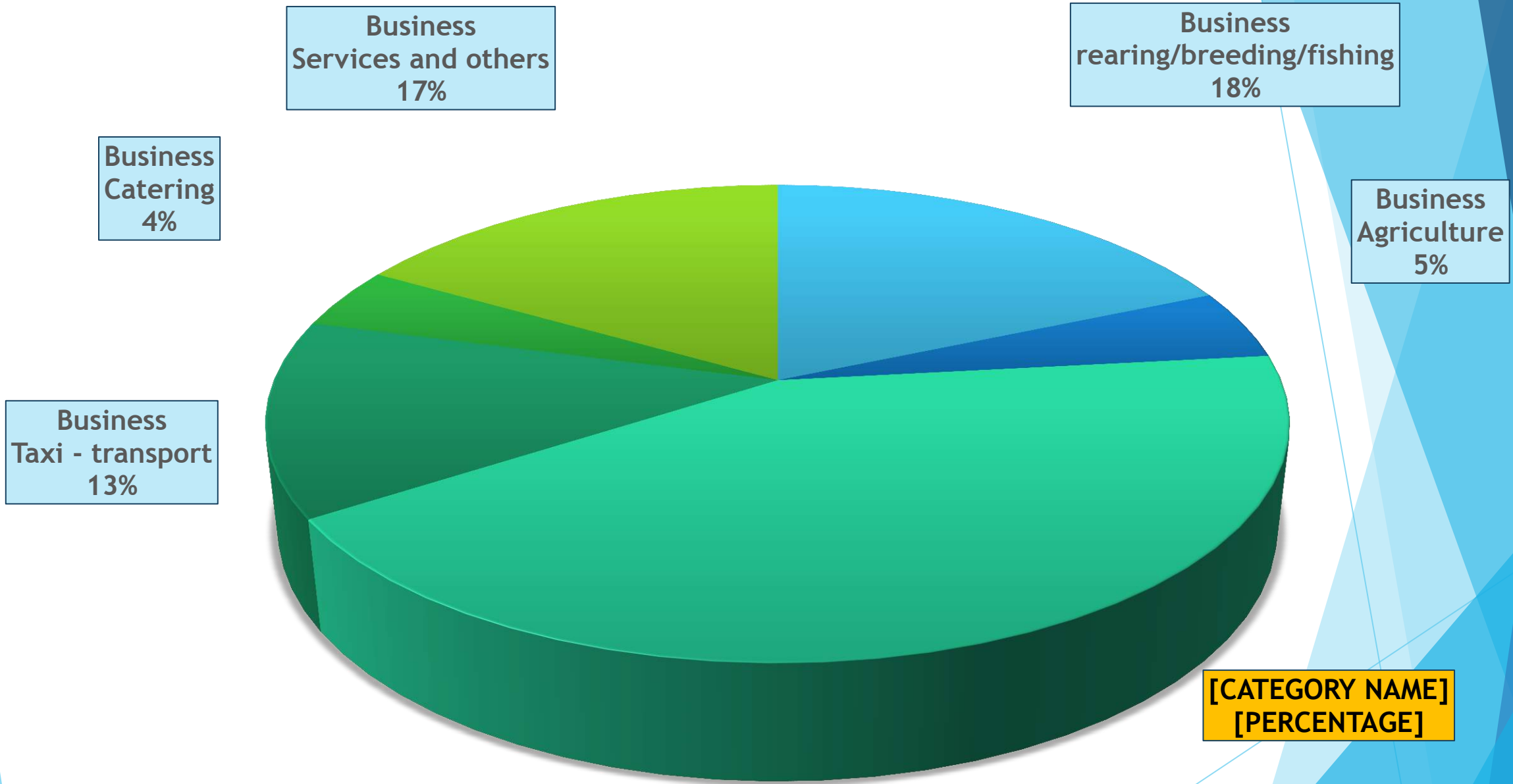
[CELLRANGE]
[PERCENTAGE]

[CELLRANGE]
[PERCENTAGE]

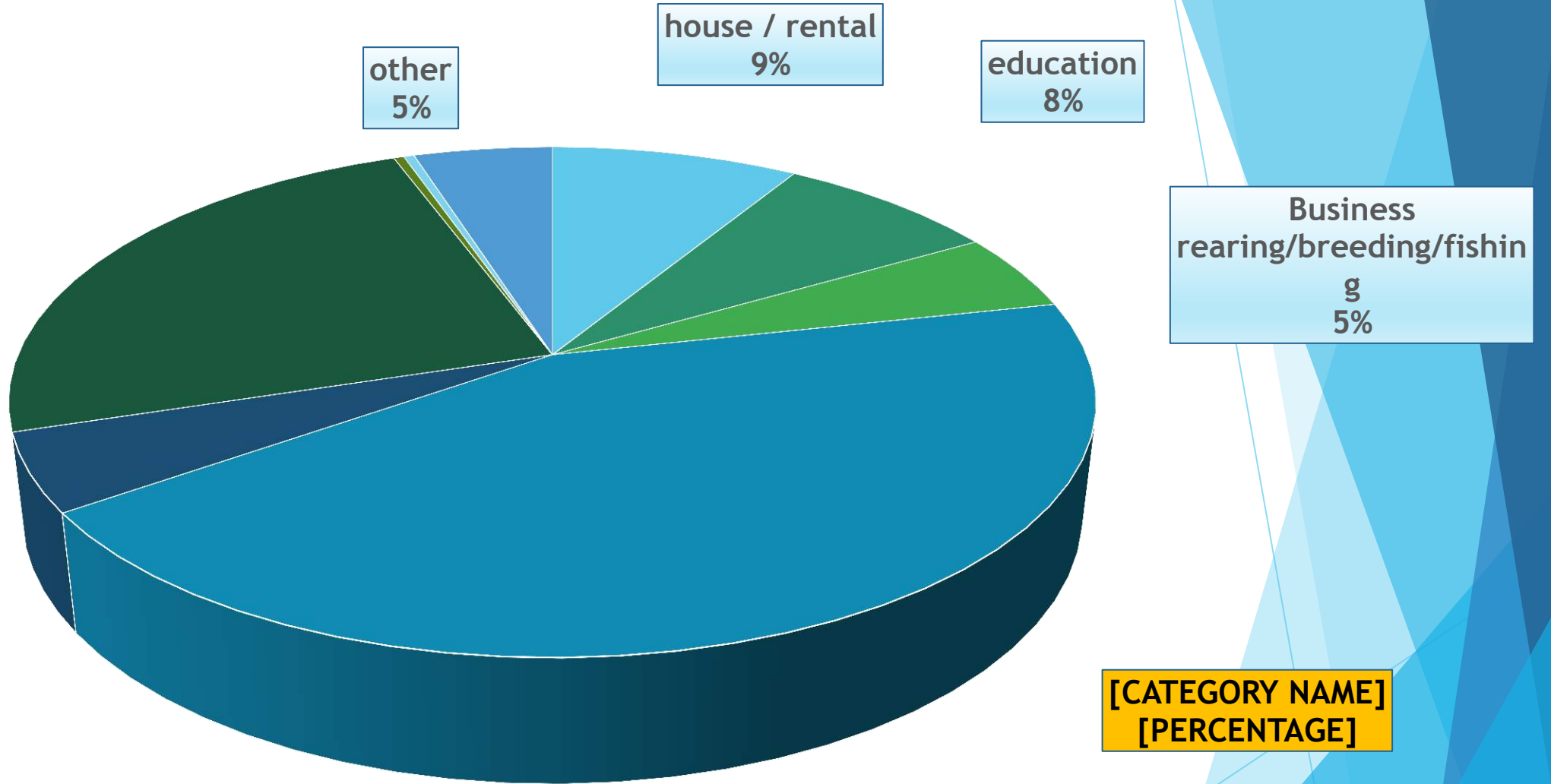
[CELLRANGE]
[PERCENTAGE]

Allocazione generale del sussidio di reintegrazione



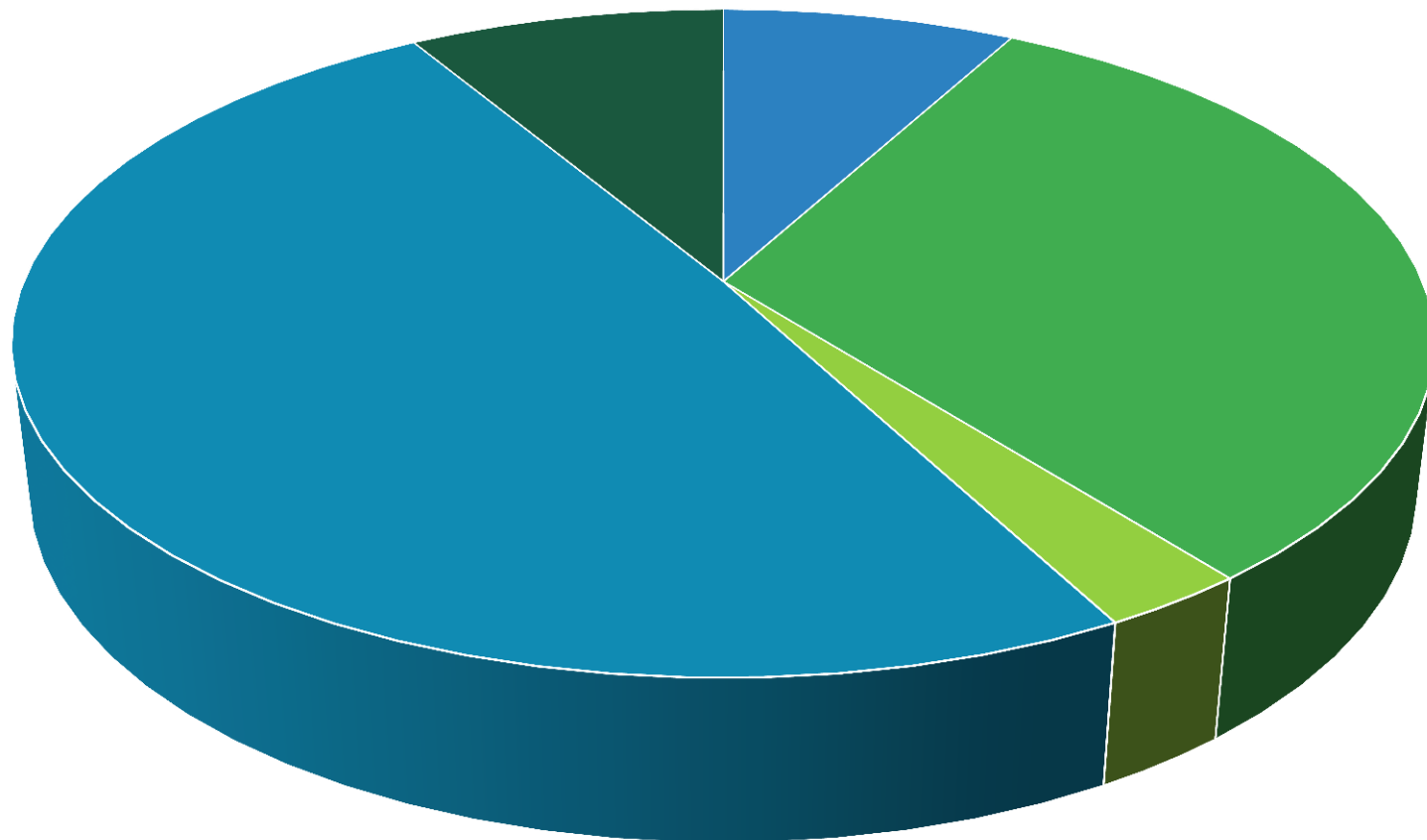


Allocazione sussidio per la componente lavorativa



Allocazione sussidio per Paese: NIGERIA

[CATEGORY NAME]
[PERCENTAGE]



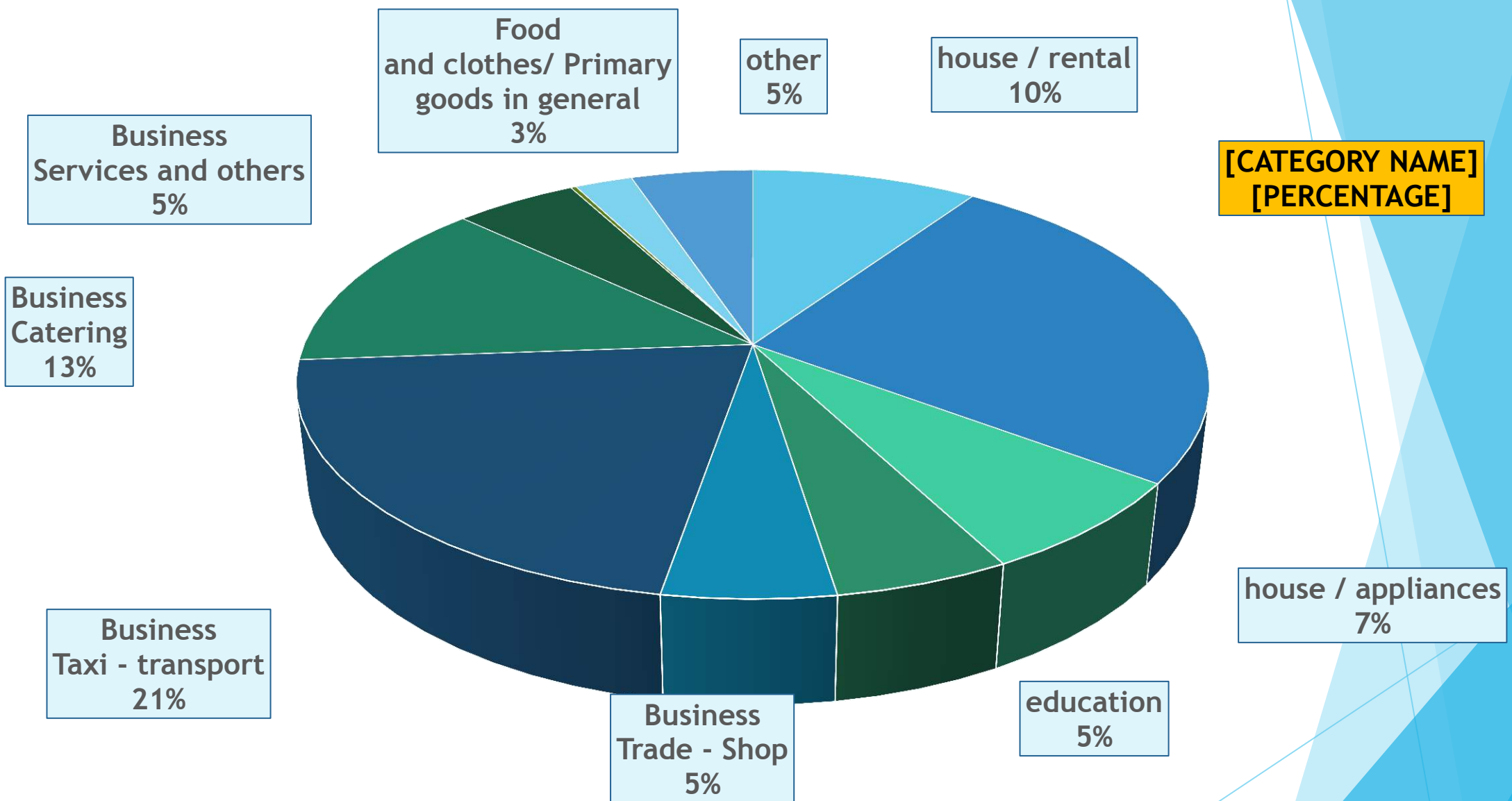
Business
Services and others
9%

house restructuring /
furniture
8%

Business
rearing/breeding/fishing
31%

Business
Agriculture
3%

Allocazione sussidio per Paese: BANGLADESH



Allocazione sussidio per Paese: PERÚ

Storie di successo: Sig. Aigborhae Courage (24), Nigeria

- ▶ Courage arriva a Lampedusa dalla Libia ancora minorenne nel 2011, viene trasferito in un centro in Basilicata dove rimane per 4 mesi prima di ottenere il PdS per motivi umanitari
- ▶ Raggiunta la maggiore età, lascia la struttura di accoglienza e raggiunge illegalmente la sorella, che si trova in Germania. Viene fermato dalla polizia tedesca e rimandato in Italia. Si stabilisce a Lecce
- ▶ Senza fissa dimora, la sua condizione sociale peggiora progressivamente. Dorme in luoghi di fortuna e viene segnalato ai Servizi Sociali di Lecce per evidenti problemi mentali, con conseguente ricovero
- ▶ Il Comune di Lecce contatta l'OIM per il suo ritorno volontario, anche considerate le scarse prospettive di integrazione lavorativa
- ▶ Compensato dal punto di vista farmacologico e trovato un accompagnatore connazionale che parlasse la sua lingua, torna finalmente in Nigeria e si ricongiunge con i suoi familiari
- ▶ Utilizza il contributo alla reintegrazione per avviare un allevamento di polli: grazie all'attività riesce a mantenersi e a contribuire al benessere familiare. È contento e i colleghi riferiscono che la sua condizione mentale va migliorando



Storie di successo: Sig.ra Jara Zurita De Loyaga (46), Perù

- ▶ Jackeline, laureata in pedagogia in Perù, ha lavorato come insegnante e poi come negoziante nel suo Paese. Dopo aver perso il lavoro ha iniziato a lavorare in fabbrica.
- ▶ Nel 2001 a causa delle precarie e dure condizioni di lavoro ha deciso di emigrare in Italia, lasciando un figlio minore alle cure della madre.
- ▶ In Italia ha lavorato come badante e ha avuto un altro figlio da un suo connazionale.
- ▶ Nel 2011 dopo aver perso nuovamente il lavoro, e versando in cattive condizioni economiche ha deciso di tornare in Perù dalla madre malata e dal figlio - ormai maggiorenne - di cui aveva poche notizie
- ▶ Grazie al sussidio di reintegrazione è riuscita ad aprire una piccola attività di vendita di succhi di frutta e pietanze fatte in casa. Ha affittato il locale, ha comprato il mobilio e i macchinari necessari.
- ▶ Riesce attualmente a mantenere se stessa e la propria famiglia, seguendo da vicino la degenza della madre



Storie di successo: Abdelghani Madrani (32), Marocco

- ▶ Il Signor Abdelghani, originario del Marocco, ha lavorato in Libia per molti anni come marmista
- ▶ Dopo aver subito un furto ed aver perso tutti i suoi risparmi ha deciso di venire in Italia per trovare lavoro
- ▶ Una volta giunto in Italia non è tuttavia riuscito a realizzare il proprio progetto migratorio, vivendo a Roma per vari mesi come senzatetto
- ▶ Nel 2017 ha fatto domanda di Ritorno Volontario Assistito e ha scelto di usare la propria reintegrazione per ricominciare l'attività di marmista in Marocco, utilizzando il bagaglio professionale acquisito in Libia
- ▶ Il Signor Abdelghani, monitorato dalla missione OIM Marocco, ha dichiarato di essere soddisfatto della reintegrazione ricevuta e di riuscire a mantenere la sua famiglia con il proprio guadagno



Iter del processo di reintegrazione

- ▶ All'aeroporto, dopo i controlli di frontiera e prima dell'imbarco, i colleghi del MMT consegnano ai beneficiari:
 - 1) la lettera di reintegrazione con i contatti del referente OIM nel paese di origine;
 - 2) il PIR firmato in Italia;
 - 3) 400 EUR in contanti («reinstallation grant»), da utilizzare per le spese del primo periodo del ritorno
- ⇒ In fase di counseling, avvertire i beneficiari che i 400 EUR sono gli unici contanti che riceveranno; il resto è in beni e servizi e la fase di acquisto potrebbe richiedere qualche settimana...non sperperare il contante!
- ⇒ Informare i beneficiari che i contatti dei referenti nei paesi di origine possono essere dati solo all'aeroporto, ma anche che OIM Roma informa il referente del ritorno prima del viaggio, fornendo i contatti del beneficiario nel paese di origine (farsi dare i contatti, quando possibile!)

- ▶ Una volta arrivato nel proprio paese di origine, il beneficiario è invitato a contattare telefonticamente il referente OIM il prima possibile per iniziare l'assistenza

Tranquillizzare il beneficiario che può tornare nella propria città d'origine una volta rientrato, basta che avverta telefonicamente il collega del ritorno: l'assistenza può svolgersi anche a distanza!

L'importante è avere un qualche tipo di accesso a internet, che permetta di inviare i documenti necessari all'assistenza senza recarsi fisicamente in ufficio!

- ▶ Il beneficiario dovrà confermare l'intenzione di implementare lo stesso PIR firmato in Italia oppure di modificare il PIR in base a nuove esigenze
- Informare il beneficiario che deve informare il referente delle sue intenzioni prima di procedere all'invio di proforma/preventivi: la nuova allocazione potrebbe non essere ammissibile e deve pertanto essere preventivamente approvata!
- Informare i beneficiari dei beni e dei servizi NON ammissibili:
 - 1) TV e altri apparecchi elettronici per uso personale: sono ammissibili solo se connessi all'esercizio di un'attività economica
 - 2) Veicoli e mezzi di trasporto per uso personale: ammissibili solo se connessi all'esercizio di un'attività economica
 - 3) Eventi privati e spese non connesse alla reintegrazione: matrimoni, feste, vacanze, regali, ecc.
 - 4) Interventi medici di natura estetica: sbiancamento denti, chirurgia plastica, ecc.
 - 5) Pagamento di debiti pregressi: la spesa deve riferirsi al periodo successivo al ritorno